

3,4 e 5/2/2014

REGIONE SICILIANA
CONSORZIO DI BONIFICA N. 5 – GELA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO

N. 44 DEL 2014

Oggetto: Legge 6 novembre 2012 n. 190 /2012 e Decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013. Nomina responsabile della prevenzione della corruzione.

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di Gennaio in Palermo nella sede dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, il sottoscritto Dott. Giuseppe Dimino, Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica della Sicilia ai sensi del D.A. n. 1 del 12/12/2012.

Con l'intervento in qualità di segretario f.f. del Dott. Vincenzo Caruso e con i poteri del Presidente di cui alla lettera K) art. 9 dello Statuto Consortile.

Vista la L. R. n. 45/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il D.P.R.S. n. 153 del 23.05.1997 (pubblicato sulla GURS n. 49 del 06.09.1997) costitutivo del Consorzio di Bonifica 5 – Gela.

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Considerato

-che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del d.lgs 27 ottobre 2009 n. 150, anche la nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

-che in particolare l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Vista la circolare n. 14 del 30 maggio 2013 dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (A.N.B.I.) con la quale, in considerazione della elencazione tassativa delle Amministrazioni pubbliche tenute all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 57 dell'art. 1 sopra citato, ritiene l'estraneità dei Consorzi di bonifica agli adempimenti obbligatori contemplati nella legge n. 190/2012.

Visto il d.lgs. n. 33 del 5 aprile 2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Visto il d.lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013 sulle "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati



in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”.

Vista la deliberazione CIVIT n. 50/2013 che al punto 1 “Sull’ambito soggettivo di applicabilità del d.lgs n. 33/2013” stabilisce, tra l’altro, che “Le disposizioni del decreto vanno poi coordinate con quanto previsto dall’art. 1, comma 34 della legge 190/2012 secondo cui anche gli Enti Pubblici Nazionali, da intendersi come Enti Pubblici Economici, sono tenuti all’applicazione dei commi da 15 a 33 dell’art. 1 della medesima legge, che riguardano, in gran parte, obblighi di trasparenza....”.

Vista in merito la circolare n. 15 del 21/06/2013 dell’A.N.B.I. la quale, considerato che la legge 190/2012, prevede all’art. 1, comma 32, obblighi di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni nella veste delle stazioni appaltanti, relativi alle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture, ritiene che tale obbligo gravi anche sui Consorzi di bonifica, benché non inquadrabili tra le pubbliche amministrazioni, allorquando realizzano opere pubbliche in concessione, confermando sul punto quanto già affermato dalla medesima Associazione con la circolare n. 14/2013 secondo la quale, poiché i Consorzi, nelle opere da eseguire su concessione, erogano su delega dell’ente concedente-finanziatore denaro pubblico in favore dell’appaltatore, ritiene ad essi applicabili (esclusivamente) le disposizioni dirette alle stazioni appaltanti (commi 16, lett. b) e 32 dell’art. 1 della legge 190) relative alla pubblicazione on line di informazioni sui procedimenti di scelta del contraente, nonché le norme racchiuse negli artt. 33, 37 e 38 del d.lgs n. 33/2013.

Atteso che l’art. 1 del D.Lgs n. 39/2013 “Definizioni”, al comma 2, lett. b) stabilisce che “ ai fini del presente decreto devono intendersi per enti pubblici gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati”.

Preso atto in merito di quanto esplicitato nella circolare A.N.B.I. n. 20 del 24 luglio 2013 relativa al decreto attuativo n. 39/2013 a mente della quale la *ratio* della disciplina, rivolta alla prevenzione dei fenomeni di corruzione, suggerisce una interpretazione estensiva del significato di Enti pubblici per i quali la normativa trova applicazione e ritiene opportuna la nomina di tale figura anche nei Consorzi di bonifica, seppure non rientranti nel novero delle pubbliche amministrazioni, con compiti limitati alla verifica di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi.

Dato atto che l’odierno deliberante con nota prot. n. 6694 del 23/01/2014, attesa la complessità della materia, ha chiesto all’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di riferimento, istruzioni in merito all’applicabilità o meno ai Consorzi di bonifica siciliani della legge n. 190/2012 e finanche suggerito l’opportunità di acquisire in proposito apposito parere dall’Ufficio legislativo e Legale della Regione.

Ritenuto in considerazione della *ratio* della legge n. 190/2012 e in linea con le circolari ANBI su richiamate, di individuare il responsabile anticorruzione ai fini della vigilanza nell’attuazione della normativa di cui al d.lgs n. 39/2013 e d.lgs n. 33/2013 nel Direttore Generale del Consorzio di Bonifica 5 Gela, Dott. Vincenzo Caruso, non dirigente amministrativo di prima fascia, vincitore di concorso godente

di stabilità in organico e allo stato non contrattualizzato; il quale si avvarrà dell'Ing. Enrico Romano, Dirigente dell'area tecnica, per gli obblighi di informazione relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture in concessione e ove diverso da questo, dal relativo responsabile del procedimento interno o esterno; nonché dell'Avv. Anna Farruggia, Collaboratore direttivo, per gli obblighi di trasparenza, inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi.

Dichiarata l'urgenza della presente stante la scadenza al 31 gennaio degli adempimenti previsti dalla normativa in oggetto.

Con il parere consultivo positivo del Direttore Dott. Vincenzo Caruso.

Visto lo Statuto Consortile approvato con deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 49 del 9.3.99.

Visto il R.D. 13 Febbraio 1933, n. 215.

DELIBERA

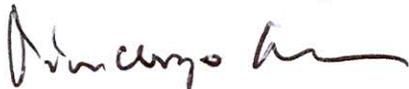
Nelle more delle istruzioni richieste con la citata nota commissariale prot. n. 6694/2014:

- **di individuare**, per tutto quanto espresso in narrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e successivi decreti attuativi citati, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Consorzio di Bonifica 5 Gela, il Direttore Generale Dott. Vincenzo Caruso, non dirigente amministrativo di prima fascia, vincitore di concorso godente di stabilità in organico e allo stato non contrattualizzato; il quale si avvarrà dell'Ing. Enrico Romano, Dirigente dell'area tecnica, per gli obblighi di informazione relativi agli appalti di lavori, servizi e forniture in concessione e ove diverso da questo, del relativo responsabile del procedimento interno o esterno; nonché dell'Avv. Anna Farruggia, Collaboratore direttivo, per gli obblighi di trasparenza, inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi.

- **di sottoporre** il presente atto a ratifica del competente Organo Statutario.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO f.f.
(Dott. Vincenzo Caruso)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO
(Dott. Giuseppe Dimino)

